Milano, 8 Maggio 2020
Prot.N.lv/dir/0490

Spett.le A.N.I.A.
Via di S. Nicola da Tolentino, 72
00187 – Roma (RM)

Alla c.a. **Dr. Dario Focarelli**
Dr. Umberto Guidoni

Inviata a mezzo PEC: segreteriageneraleania@legalmail.it

Egregi Signori
in questo momento di particolare difficoltà per tutti noi, rinnovando lo spirito di profonda collaborazione che ha da sempre caratterizzato i nostri rapporti, la presente per chiedere di poterci confrontare su alcuni aspetti utili a consentire la migliore ripresa economica del nostro Paese.
Ci riferiamo alle diverse iniziative prese dalla maggior parte delle Vostre associate per capire se, a livello associativo, esista la possibilità di intervenire affinchè sia l'intero mercato (e non le singole compagnie) a fornire un orientamento omogeneo di operatività agli operatori professionali che, in forma quasi ufficiale, sia in grado di garantire una relazione *fair* nei confronti della clientela (consumatori, aziende pubbliche e private senza distinzione di dimensione e fatturato) come peraltro suggerito ed auspicato anche da EIOPA nella sua comunicazione del 1° aprile 2020.
Nella nostra primaria funzione di consulenti, la tutela degli interessi e delle esigenze assicurative dei nostri Clienti è, soprattutto in questo momento, un obiettivo primario non ulteriormente procrastinabile e necessario.

A puro titolo di esempio richiamiamo la Vostra attenzione e sollecitiamo il Vostro intervento per chiedere alle Compagnie di non intraprendere iniziative di mera comunicazione scenografica ad effetto con il chiaro intento di non perdere o acquisire nuova clientela, ma bensì di impegnarsi affinchè l'approccio con il mercato rifletta piena trasparenza oltrechè lungimiranza e flessibilità, su argomenti quali:

- ✓ ***l'intervenuta modifica dei profili di rischio*** ad esempio dovuta:
  - alla "disabitazione" delle dimore saltuarie e/o di magazzini e fabbricati prima destinati a depositi/produzione; allo stoccaggio di materie prime, semilavorati e merci piuttosto

che di scarti derivanti dalla produzione, temporaneamente depositati presso i locali aziendali; alla disruption derivante dall'inoperatività dei cantieri sui rischi operativi riferiti alle varie fasi di esecuzione, manutenzione ed esercizio delle opere in costruzione sarebbe quindi auspicabile che tutti gli Assicuratori ritenessero automaticamente valide ed operative le coperture in essere, estendendole ai mutati scenari di rischio, senza necessità che siano gli intermediari a dover chiedere l'estensione della copertura caso per caso (salvo ovviamente poter chiedere eventuali necessarie variazioni, da concordarsi, secondo i rischi coperti);

- allo smart working relativamente ai contratti infortuni che ad esempio coprono il solo rischio professionale; sarebbe auspicabile che tutti gli Assicuratori ritenessero automaticamente valide ed operative le coperture in essere anche qualora l'infortunio accada genericamente in ambito "casalingo" invece che sul luogo di lavoro durante i consueti orari di svolgimento dell'attività, senza necessità che siano gli intermediari a dover chiedere l'estensione della copertura caso per caso (salvo ovviamente poter richiedere eventuali necessarie variazioni, da concordarsi, secondo i rischi coperti);
- ai rischi RCT per la responsabilità personale di tutti i soggetti coinvolti nell'attività lavorativa, facendo in modo che risultino sempre terzi tra loro anche in caso di morte o lesioni personal;
- ai rischi cyber e di tutela dei dati riservati, tenendo conto che, in questo periodo, più persone necessariamente devono comunicare online, interagendo con la tecnologia attraverso diverse modalità quali l'utilizzo di reti o software - magari per la prima volta - con team aziendali IT ed operations che spesso lavorano fuori orario per mantenere le reti attive senza interruzione, influendo potenzialmente sulla capacità delle stesse di rilevare rapidamente attività dannose.

✓ ***la carenza di liquidità con riferimento alle polizze vita di risparmio e/o investimento***: dal momento che inevitabilmente, in mancanza di sussidi o con posti di lavoro a rischio, si registrerà un aumento delle richieste di disinvestimento anticipato sarebbe auspicabile che le Compagnie si facessero carico di annullare eventuali penalità a carico dei contraenti assicurati sui riscatti anticipati per i primi 3/5 anni, soprattutto quando si possa dimostrare che tale richiesta sia strettamente legata all'emergenza contingente.
Questo potrebbe anche contribuire, come segnale, a mitigare gli effetti psicologici negativi da sempre latenti nei clienti verso le Compagnie stesse e garantire anche un supporto alla mitigazione della crisi economica.

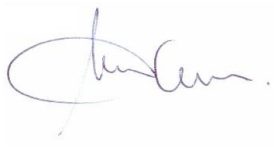
✓ ***l'adozione di procedure amministrative per lo più paperless, soprattutto per quanto riguarda la gestione dei sinistri***: favorendo il più possibile, sulla scorta della recente comunicazione IVASS del 3 aprile 2020 lo scambio di e-mail e l'accettazione di documenti

firmati anche non in originale e trasmessi in via digitale come immagine, così come l'esecuzione di perizie digitali o video-ispezioni a di-stanza per favorire e velocizzare la liquidazione dei sinistri.

- ✓ ***i premi minimi contrattualmente stabiliti sulle polizze a regolazione premio*** pattuendo una deroga generale al fine di evitare che alcuni Clienti debbano vedersi costretti a pagare dei premi (*spesso correlati ai fatturati o ai valori di magazzino realizzati nell'ultimo esercizio precedente*) che potrebbero risultare senza alcuna correlazione con i dati a consunti-vo per via mutati livelli produttivi o di fatturato.

***

Certi di una vostra collaborazione, nel comune interesse, restiamo in attesa di Vostro cortese riscontro per poter concordare un'azione comune.

Il Presidente ACB

Luigi Viganotti